

CONFERENZE

 Grazie mille, Fratello Williams. Il Signore ti benedica.

² Buonasera amici. È un . . . [La congregazione applaude—Ed.] Grazie. Questo mi fa sentire doppiamente il benvenuto. E così bello essere qui in Arizona stasera, in questa città di Phoenix, e questo bel tabernacolo con questa bella comunione, a cui non vedevo l'ora di tornare da quando sono stato qui l'ultima volta.

³ E pochi giorni fa, era stato menzionato giusto prima che andassi oltreoceano che (Le possibilità di tornare a Phoenix.), che nessuno dei fratelli sarebbe venuto in questo momento, beh, questo di certo mi ha fatto sentire bene sapere che avrei rivisto i miei amici qui fuori. E mentre ero a Porto Rico, e nelle—le Isole dei Caraibi, beh, poi quando sono tornato, ho sentito allora che stavamo venendo qui. Ed è stato certamente un grande privilegio riuscire a tornare.

⁴ Mi sembra sempre bello quando scendo attraverso le montagne, e vedo fiorire quei deserti, e i fiori iniziare a spuntare, dopo aver combattuto contro una tempesta di neve per quattro giorni, e poi essermi congelato, e venire quaggiù dove era bello e caldo, è proprio un piccolo tocco di Cielo. Questa valle ha sempre esercitato un'attrazione su di me fin da quando ero ragazzino. Ricordo la mia prima visita a Phoenix, avevo quasi, beh, avevo circa sedici, diciassette anni, è stato circa trent'anni fa.

⁵ E sulla Sedicesima e Henshaw era deserto, è lì dove mi trovavo su, proprio su una vecchia strada di campagna. Cavalcavo lungo un canale di irrigazione che arrivava a Phoenix, è così che scendevo dalla Henshaw Road che arrivava a Phoenix, tutta ghiaia, solo una vecchia strada di ghiaia che arrivava qui. Certamente, è cambiata.

⁶ E questa gente è cambiata, la valle è cambiata, Phoenix inizia ora ad Apache Junction, venendo da questa parte. Continuerà a cambiare se il tempo va avanti. Ed è così che troviamo ogni cosa nella vita, cambia. Ho trovato solo una Cosa che non cambia, che è Dio, Egli non cambia. Lo trovai circa trent'anni fa, stavo scappando da Lui quando arrivai a Phoenix. Ma non c'è bisogno di scappare da Lui, Egli sa dove siete.

⁷ E così allora, ma Egli non è mai cambiato e non ha mai mancato di rimanere lo stesso amorevole, dolce Salvatore che ho, che ho trovato. L'unica cosa in me, sembra proprio che Egli mi diventi più caro ogni giorno, mentre passa, perché mi sto avvicinando un po' di più a Lui. La mia vita sta finendo, e non sono il ragazzino che ero qualche anno fa, ma c'è una grande speranza che ho, quella di tornare un giorno di nuovo a quello, solo con vita immortale, per non morire mai.

8 Qualche giorno fa, o qualche tempo fa, potrei dire, mi stavo pettinando quei pochi capelli che mi sono rimasti, mia moglie mi ha detto, ha detto: “Billy, sei quasi calvo”.

9 Ho detto: “Sì”. All’inizio è stato causato da un barbiere che mi ha messo acido fenico sui capelli, che sono venuti via tutti, e poi non sono più tornati a posto. Ho detto: “Ma, Tesoro, voglio dirti, che non ne ho perso uno”.

Lei ha detto: “Ti prego, dimmi dove si trovano?”

Ho detto: “Beh, io ti risponderò se tu risponderai a me”.

Ha detto: “Va bene”.

10 Ho detto: “Dov'erano prima che li avessi? Dovevano essere una sostanza, da qualche parte. E dovunque fossero prima che li ricevessi, sono lì che aspettano che io vada da loro”. Un giorno questo. . . È esattamente così. Neanche un capello del nostro capo, che non sia stato contato. Dio sa tutto di questo.

11 Poco fa mi sono seduto fuori a guardare il Monte Camelback e mi sono ricordato che da ragazzo andavo a cavallo in quel luogo. Da, lavoravo qui sopra Wickenburg, andavo su con loro per portare giù il bestiame. E spesso mi chiedevo come, se avessi mai potuto vedere un tempo in cui sarei mai potuto tornare quel ragazzo di diciassette, diciotto anni, ma la Parola di Dio insegna che lo sarò. Non c'è niente che Dio perde, Egli lo risusciterà nell'ultimo giorno, l'ha promesso, Gesù lo ha promesso.

12 E poi noi siamo. . . Sapendo che questa vita non importa cosa accade in questa vita, tutte le nostre case, la nostra grande città, la nostra bella nazione, questo bello stato della Cali-. . . , ehm, farei meglio a non dirlo, vero? I diritti sull'acqua sono troppo. . . L'Arizona è una, svanirà e scomparirà un giorno, tutte le nostre case in questa valle saranno di nuovo polvere. Ma le nostre anime hanno l'immortalità quando nasciamo di nuovo dallo Spirito di Dio.

13 Dio ha promesso di risuscitarci nell'ultimo giorno per mezzo di Suo Figlio Gesù Cristo, e poi saremmo stati giovani per sempre, non dobbiamo più essere malati, non avere più dolori o sofferenze. Che tempo sarà! Quando Egli ha detto in Apocalisse 21: “Ho visto nuovi Cieli e nuova terra, perché il primo Cielo e la prima terra erano passati; e non c'era più mare”. È Colui da Cui bramiamo andare, da Cui ci sforziamo di andare.

14 E in tutto il mondo, mentre vado a predicare alle persone, a pregare per i loro malati e afflitti, incontrando i miei bravi fratelli di ogni chiesa e ogni denominazione, avendo grande comunione, io—io non vedo l'ora che arrivi il momento in cui li incontrerò per non dire mai più addio.

15 Oggi mi trovavo nella Miller's Cafeteria, e l'uomo che si occupava della carne nel retro mi conosceva. Poi il giovane cameriere ha detto: “Salve, Fratello Branham”. Mi sono seduto,

e ho incontrato il mio amico, il Fratello e la Sorella Norman e la loro gente di Tucson. Dopo pochi istanti un uomo e una donna anziani si sono avvicinati, e questa signora, quando si sono presentati, erano di Oakland, sono venuti, saranno qui per la riunione, probabilmente sono presenti stasera. E lei ha ricevuto, se non sbaglio, lo Spirito Santo due anni prima che io nascessi. Lei predica—predica da quarantuno anni, penso che sia, il Vangelo. Quando vedo persone così. . .

¹⁶ E ha detto: “C’è solo una cosa, una cosa che mi preoccupa, vorrei poter uscire e continuare ad andare avanti”. My, io—io mi sono sentito proprio *così* grande stando accanto a quella donna, a pensare a una vecchia santa, anziana e ancora con tutta se stessa, qualcosa grida: “Più Dio, se potessi fare qualcosa per Lui!” Dovrebbe farci vergognare di noi stessi. Dovremmo andare subito nel campo, iniziare a fare qualcosa per il Signore Gesù.

¹⁷ Voglio ringraziare il nostro prezioso fratello qui stasera, e il consiglio di questa chiesa per averci invitato, e averci portato qui in modo che potessimo associarci e avere una grande comunione insieme. Confidando che Dio ci dia una grande riunione, penso che sia di circa quindici giorni. My, riuscirete a sopportarmi così a lungo? Durerà più o meno quanto non abbia mai tenuto una riunione in vita mia, sarà di quindici giorni, la riunione più lunga; di solito rimango solo da tre a cinque serate, e via.

¹⁸ Siamo stati a Porto Rico la settimana scorsa, o, la settimana precedente, credo. Eravamo a Kingston, in Giamaica, e abbiamo avuto circa tremila convertiti ogni sera. E siamo andati a Porto Rico. . . Ci siamo stati per circa tre o quattro sere, siamo andati a Porto Rico per due sere, abbiamo avuto da tre a quattromila ogni sera che venivano al Signore. E ora sono qui a Phoenix per quindici giorni. My! Confido proprio che il Signore faccia qualcosa di grande per noi.

¹⁹ E a motivo del nostro riunirci, confido che questo susciterà un risveglio, un vero risveglio su tutte le valli di Maricopa qui, che ci sia un risveglio in ogni chiesa, e ovunque scaturirà lo Spirito di Dio d’amore, e comunione, che sarà in cammino per riportare di nuovo sulla terra Gesù Cristo il Figlio di Dio. Su quei pensieri, prima di prendere un testo, chiniamo i capi per una parola di preghiera.

²⁰ Ora, prima di pregare, ci sarebbe qualcuno che vorrebbe essere ricordato in questa preghiera? Se lo vogliono, alzate le mani a Dio, dentro o fuori, Egli vede e comprende. Tenete il vostro pensiero nella mente ora mentre preghiamo.

²¹ Nostro misericordioso Padre e Dio, Che hai riportato il Signore Gesù dai morti, Lo hai risuscitato il terzo giorno, e Lo hai presentato alla Chiesa come l’unico Mediatore fra Dio e l’uomo, l’Uomo, Cristo Gesù, lasciandoci Lui questa meravigliosa promessa, che se chiediamo al Padre qualcosa

nel Suo Nome, Egli ce la darà, sarebbe concessa. Così stasera veniamo davanti a Te, Signore Dio, nel Nome del Signore Gesù, Tuo Figlio, per chiedere che prima Tu ci perdoni di ogni peccato e ogni trasgressione che abbiamo fatto contro di Te.

²² E se abbiamo peccato contro il nostro fratello, o contro il nostro prossimo, o chiunque, che lo Spirito Santo possa rivelarcelo all'inizio di questo risveglio, in modo che possiamo andare e mettere a posto queste cose, in modo che possiamo avere cuori limpidi, e mani pure, e coscienza immacolata davanti a Te, così che Tu possa mandarci ai bisognosi, a coloro che sono indifferenti a Dio. La nostra testimonianza non sarebbe ostacolata, ma il grande Spirito Santo andrà davanti a noi e ci aiuterà a portare le persone al Signore Gesù.

²³ Chiediamo Signore, che Tu benedica questa chiesa, e il suo pastore, e il suo consiglio, e i suoi membri, benedici il Corpo di Cristo che è qui nella valle, i membri di ogni chiesa. E preghiamo non solo per questa chiesa, ma per tutte, che venga un grande risveglio, e che la gloria di Dio possa essere sentita in tutta la valle, e non solo attraverso la valle, ma in tutte le nazioni, e portare il Signore Gesù, mentre vediamo avvicinarsi il tempo.

²⁴ Vorremmo chiedere, Signore, di ricordarTi di quelli che sono malati e afflitti, i relegati stasera negli ospedali, e negli istituti sanitari, e nei dintorni, fa' che il Tuo Spirito Santo, Signore, ministri benevolmente a loro tramite il Nome del Signore Gesù.

²⁵ Donaci la Tua grazia e il Tuo amore, e donaci la Tua Parola, Signore. Che la Parola ogni sera possa essere piantata nei nostri cuori, e lo Spirito Santo innaffiare finché non diventiamo vere stature di Dio, membri del Suo Corpo che producono amore in tale misura, da essere così salati che tutta Phoenix avrà sete di essere come quei Cristiani, perché è scritto del nostro Signore, che Egli ha detto queste Parole: "Voi siete il sale della terra". E ci rendiamo conto che il sale è un sapore quando entra in contatto. Che possiamo vivere una vita in modo tale che i nostri spiriti contattino gli altri, e li facciano desiderare di essere tali persone, e vivere la vita che lo Spirito Santo vive attraverso di noi.

²⁶ Benedici la Tua Parola mentre La leggiamo stasera. E preghiamo che Tu La stabilisca nei nostri cuori. Perché lo chiediamo, nel Nome del Signore Gesù, Tuo Figlio. Amen.

²⁷ Aspettare, e dentro e fuori, e intorno alle mura, noi siamo, sappiamo cosa significa stare in piedi accalcati. E forse stare in piedi per molto tempo prima dell'inizio dei servizi, così ogni sera cercherò di sbrigarmi il più velocemente possibile. Ma tuttavia, voglio dare ampio tempo allo Spirito Santo, per far sì che la Parola operi, prenda posto nel cuore, in modo che . . .

²⁸ Sapete, l'Eternità è un tempo lungo, non è mai iniziata nè finirà mai. Noi veniamo calati nel tempo, ma saremo sollevati nell'Eternità uno di questi giorni o notti. E determinerà quale

fase di questo, come viviamo qui, quale sarà il nostro—nostro risultato là, quindi facciamo di ogni momento che sia davvero profondo e sincero, come che questo fosse l'ultimo messaggio che ascolteremmo mai nella nostra vita.

²⁹ Ho scelto un testo stasera che si trova nel Libro di Isaia, il 1° capitolo, il 18° versetto. E solo per un po', dopo averlo letto, prego che lo Spirito Santo ci dia il contesto della Parola.

Poi venite, . . . discutiamo assieme”, dice l'Eterno, “anche se i vostri peccati fossero come lo scarlatto, diventeranno bianchi come la neve; anche se fossero rossi come la porpora, diventeranno bianchi come la lana.

³⁰ Ho pensato che sarebbe stata una cosa molto appropriata con cui iniziare il servizio di stasera. E voglio prendere il testo, se devo definirlo un testo, di *Conferenze*.

³¹ Il profeta qui è stato chiamato a Dio, che ha detto: “Venite, e discutiamo insieme. Facciamo proprio una conferenza”.

³² Abbiamo sentito parlare così tanto ultimamente, negli ultimi anni sulle conferenze. E a cosa servono le conferenze? Qual è il motivo di una conferenza? Di solito, una conferenza si tiene in un momento di emergenza. Quando nasce un'emergenza, che loro, gli eserciti, o qualsiasi cosa sia, se è una conferenza di quel tipo, che i grandi uomini, i leader possano riunirsi e—e scambiarsi le idee, e discutere sulle cose, e operare il meglio possibile per il loro, per il, quello per cui stavano lavorando, la causa, lo scopo.

³³ Molti qui dentro possono ricordare una conferenza che ho in mente stasera, avvenne qualche anno fa, quando tennero quella che chiamarono, la Conferenza delle Quattro Grandi. Le nazioni libere avvenne che si riunirono e tennero una conferenza, perché c'era un'emergenza, a quel tempo la Germania stava proprio per prendere l'Inghilterra, e il mondo, così com'era, c'era uno stato di emergenza.

³⁴ E le potenze delle Quattro Grandi del mondo libero si incontrarono, e—e stavano cercando di trovarsi su qualche idea, qualcosa su cui potevano mettere le mani, che potevano cambiare la strategia per—per sapere come vincere quella guerra.

³⁵ Ricordo che un mio amico ministro era a Louisville, e stava ascoltando le dichiarazioni. Di solito quando tengono una conferenza di quel tipo, il mondo intero era concentrato sul risultato di quella conferenza, perché il mondo intero ne era coinvolto. Di solito, se non c'è niente che coinvolge il vostro interesse nella conferenza, beh, non ve ne importa, ma lasciate che abbiate qualche interesse in questa, allora volete sentire le dichiarazioni, sentire cosa è avvenuto.

³⁶ Questo mio amico ministro stava ascoltando la radio, e stava proprio camminando per le stanze, ascoltando il discorso, e disse

che qualcuno bussò alla porta. Ed era durante il periodo in cui stavamo avendo tempi difficili. Non si poteva avere zucchero nel caffè, e beh, ci lamentavamo di quello, e si doveva far bollire il caffè la seconda volta, e ce ne lamentavamo.

³⁷ A volte mi chiedo se non ci lamentiamo un po' troppo. Quando pensiamo di dover far bollire il caffè due volte e lamentarcene, e uomini che muoiono sul campo, sangue americano giovane che viene versato sul campo, e il sangue delle nazioni viene versato, e poi ci lamentiamo di qualche piccolo sacrificio che dobbiamo fare. Sembra così, spero che questo non sembri sbagliato, ma sembra che siamo più o meno gente ingrata per le cose che abbiamo. Non diamo valore alle cose che abbiamo.

³⁸ E questo ministro stava camminando su e giù per la stanza, e qualcuno bussò alla porta, andò alla porta per vedere cosa stava accadendo. E c'era un, come un moderno beatnik, sapete, con la barba su tutto il viso, e sporco, e disse: "Io—io vorrei parlarti un po'". Disse: "Sono un poeta, e nessuno vuole comprare la mia poesia, e tu sei un uomo influente in città, e penso che se io... tu scendessi e mi facessi una piccola presentazione, beh, la gente comprenderebbe la mia poesia".

³⁹ E lui disse: "Mio caro uomo, non vuoi entrare e sederti solo per un momento?" Disse: "Sto ascoltando le dichiarazioni dei risultati della Conferenza delle Quattro Grandi".

⁴⁰ E il giovane non era interessato nella conferenza, era interessato solo alla sua stessa poesia. E non volle nemmeno ascoltare il ministro, finché il ministro non dovette portarlo alla porta, lo fece sedere sul portico, finché non avesse ascoltato le dichiarazioni, perché vedeva che l'unica cosa nella vita per lui era vendere questa poesia che aveva scritto.

⁴¹ E poi potremmo pensare a un'altra conferenza, c'è stata una Conferenza di Ginevra, ricordiamo tutti la Conferenza di Ginevra, come scelsero quel posto meraviglioso. Ci sono stato diverse volte, ed è certamente un bel posto a Ginevra. E nella Conferenza di Ginevra, e le dichiarazioni di quella conferenza...

⁴² E poi recentemente, la Conferenza di Parigi, ricordiamo la grande Conferenza di Parigi, un'altra grande storica pietra miliare. E poi ora, il nostro amato Presidente Dwight Eisenhower, sta visitando il mondo libero, conferenza, dopo conferenza, dopo conferenza. Krusciov, anche lui è fuori, conferenza, dopo conferenza, dopo conferenza.

⁴³ Perché? Perché sembra che ci sia in atto uno stato di emergenza. Il mondo è in una tale condizione che ogni piccola nazione potrebbe distruggere la terra intera. Gli uomini sono, hanno conquistato con i loro scienziati, con le loro ricerche scientifiche, e sono andati oltre la polvere da sparo e il gas velenoso, sono arrivati alle bombe all'idrogeno, e alle armi

nucleari, e così via, che potrebbero far salire un sottomarino dall'oceano, da qualche parte, e distruggere il mondo. E tutti hanno paura, ecco perché tengono conferenze, cercando di riunirsi e capire cosa dobbiamo fare.

⁴⁴ Anche Dio ha delle conferenze. Dio tiene conferenze quando si verifica un'emergenza. Esaminiamo alcune di quelle conferenze. La prima che posso nominare di quando si verificò un'emergenza, è stata quella che chiameremmo la Conferenza dell'Eden. Quando giunse in Cielo la notizia che i figli di Dio erano caduti, fu subito necessario fare qualcosa, perché il Suo Stesso figlio e la Sua Stessa figlia erano caduti dalla grazia. E c'era un caso in fase di emergenza, se l'uomo fosse mai esistito, bisognava fare qualcosa.

⁴⁵ Posso immaginare Dio nostro Padre giù nel giardino dell'Eden che Si guarda intorno per trovare un certo albero, dove poteva chiamare i Suoi figli alla Sua Presenza sotto questo albero. Scelse un luogo. E convocò quella conferenza. Ed Egli affrontò Adamo, ed Eva, e il serpente, e lì si tenne una conferenza. Avevano trasgredito le Sue leggi, e le Sue leggi erano giuste, e dovevano, la penalità doveva essere pagata.

⁴⁶ E come vivranno dopo che la condanna a morte pende su di loro? E si tenne una conferenza, e lì fu fatta una propiziazione per quel peccato. E temporaneamente, finché la Progenie della donna non doveva schiacciare la testa del serpente che avrebbe pagato l'intera pena del peccato, ci fu un agnello sacrificato finché quel tempo non si fosse adempiuto. E ci fu qualcosa che si realizzò, fu fatto qualcosa di grande, un modo in cui l'uomo poteva essere salvato di nuovo.

⁴⁷ Sono così felice che tennero una conferenza. Se non avessero tenuto una conferenza, dove saremmo stati stasera? Fu fatto qualcosa, furono raggiunti accordi, e furono fatti regolamenti, e andarono avanti. E quella prima conferenza significò la differenza tra la vita e la morte per la razza umana.

⁴⁸ E poi citiamo un'altra conferenza. C'è stato un tempo in cui c'era un profeta che conosceva il Signore Dio come suo Salvatore, e si era comportato male e aveva cercato di agire a modo suo.

⁴⁹ Posso fermarmi qui solo un momento per dire questo, fratello mio, o sorella mia: Ogni volta che una persona cerca di fare della Parola di Dio o la volontà a modo suo, ha bisogno di una conferenza immediatamente con Dio, perché si sbaglia. Ci sono solo due modi per fare qualsiasi cosa, quello giusto e quello sbagliato; sono il vostro modo e il modo di Dio, il vostro modo è sempre sbagliato.

⁵⁰ Mosè scoprì che il suo modo non funzionava. E come Mosè lo imparò nel modo più duro, così l'ho imparato io in questo modo. Senza dubbio, che molte delle persone qui stasera, sedute qui, o in piedi qui l'hanno imparato allo stesso modo, è un modo duro.

È meglio arrendere la propria volontà alla volontà di Dio e tenere una conferenza con Lui.

⁵¹ E quando scopriamo che Mosè con la sua grande istruzione e il suo apprendimento intellettuale, abile, intelligente. . . Era così scaltro da poter insegnare agli insegnanti. E non per cercare di sostenere l'ignoranza, ma penso che quando arriviamo in quel modo, siamo nella fase più pericolosa in cui possiamo entrare, quando diventiamo così abili da sapere più di tutti gli altri. Quella è la metà del problema del mondo oggi. È questo il problema delle nazioni oggi, ognuna sta cercando di diventare più abile dell'altra.

⁵² È questo il problema delle persone oggi, stiamo cercando di superare in astuzia qualcosa. Stiamo cercando, anche nelle nostre chiese, di vedere quanto grande possiamo costruire un campanile, la classe migliore, come la definiamo noi, da far entrare, meglio vestita, togliendo i veri gioielli e le pepite del Vangelo e compromettendoli, invece dell'altare, una stretta di mano, invece del battesimo dello Spirito Santo, ci compromettiamo con una stretta di mano, o un battesimo per immersione con l'aspersione di un po' d'acqua, qualsiasi cosa per farvi entrare il nostro piano. Ma non funzionerà mai, non funzionerà mai, e non funzionerà mai. La via di Dio è sempre giusta. Deve essere la Sua via, è l'unica via.

⁵³ Mosè in tutta la sua grande mente militare, e come poteva raggiungerlo, pensava che l'omicidio fosse la—la questione, o, l'omicidio era la via, e uccise un Egiziano. E proprio al suo inizio, si ritrovò sconfitto.

⁵⁴ Potrei dire questo: Ci sono molti ministri stasera nel paese, e in altri paesi, e molti Cristiani stasera, che nel loro cuore vogliono davvero servire Dio, ma si ritrovano sconfitti, perché prendono la loro stessa concezione intellettuale del Vangelo: soltanto unirsi alla chiesa, o fare qualcosa di buono, o dare a qualcuno dei vestiti, o fare una piccola buona azione. Se è questo tutto quello che serviva, allora la Conferenza dell'Eden fu vana, e la morte del Signore Gesù fu vana. Dio ha stabilito un programma, e noi dobbiamo arrivare a quel programma. E prima ci arriviamo, meglio la Chiesa raggiungerà lo scopo di Dio, quando arriveremo al programma di Dio.

⁵⁵ Mosè cercò di risolverlo a modo suo, e scoprì di aver sbagliato. E facendo così, come molti altri che si sviano da un risveglio all'altro, andando su e cercano di imitare un Cristiano, o stando in piedi e facendo una specie di segno, o—o qualche dichiarazione di credo che recitiamo, ci ritroviamo in pochi giorni, sconfitti, perché stiamo cercando di farlo da soli. Non funzionerà mai, dobbiamo corrispondere al programma di Dio, parola per parola, lettera per lettera.

⁵⁶ Vedete, qualsiasi cosa cerchiate di fare, la mente intellettuale è così contraria allo Spirito. La mente intellettuale pensa di dover essere abile e sapiente, lo Spirito Santo è umile. Abbattete tutto quello che avete mai conosciuto, camminate dolcemente e umilmente davanti al Signore, amandoLo con tutto il cuore, con tutta la mente, e con tutta la forza. È lì che opera lo Spirito Santo.

⁵⁷ Vi fa fare cose che non pensavate avreste mai fatto. Vi farà pentire e tornare indietro e stringere le mani, e fare pace con le persone, che potreste unirvi alla chiesa e ancora definirvi Cristiani, e odiare in fondo al vostro cuore, ma non potete essere guidati dallo Spirito Santo e fare così, non potete farlo. Non potete—non potete imbrogliare, non potete mentire, non potete fare affari loschi, dev'essere allo scoperto e alla luce del sole, con sopra l'approvazione dello Spirito Santo.

⁵⁸ Mosè ci provò, ma fallì, Dio lo aveva chiamato. E non c'è dubbio nel sentire la mia voce, ci possono essere molte persone che Dio ha chiamato allo stesso modo, ma abbiamo cercato di placarlo unendoci alla chiesa, o facendo qualcosa di religioso. Non soddisferà mai, avete bisogno di una conferenza con Dio.

⁵⁹ Così Mosè, deciso da Dio, perché lo aveva eletto a fare così, vagò nel deserto, e un giorno dietro al deserto Dio decise di chiamare il Suo profeta fuggiasco. E scelse un certo albero. Mi sono sempre chiesto: “Mi chiedo cosa Egli avesse messo su quell'albero perché non bruciasse”. Le foglie scoppiavano e si spezzavano, e il fuoco bruciava, e non so da quanto tempo bruciasse, ma non bruciava, era il luogo scelto da Dio per incontrare il Suo profeta.

⁶⁰ Dio sceglie il luogo per tenere le Sue conferenze. Proprio come i re e i governanti della nazione scelgono i loro posti per le conferenze, Dio sceglie il Suo luogo. La mia preghiera sincera che il vostro posto stasera, o il vostro posto in piedi, sia il posto scelto da Dio per voi, che Egli possa conversare con voi, parlarvi, fare qualcosa, o dire qualcosa che attiri la vostra attenzione, in modo che possa trattenere la vostra attenzione solo per qualche istante.

⁶¹ Mosè si avvicinò al pruno ardente, guardando e osservando che spettacolo era vedere un pruno bruciare, e tuttavia, non consumarsi. E quando si avvicinò al pruno ardente, ricevette ordini: “Togliti i calzari, Mosè, perché la terra su cui ti trovi è terra santa”. Mosè obbedì togliendosi i calzari.

⁶² Notiamo una cosa, che quando gli uomini fanno le conferenze delle nazioni, si riuniscono, e trovano un posto grande, e loro—loro banchettano, e fanno grandi cene, e si mettono a tavola, e bevono in compagnia, e—e si preparano, ed—ed escono da lì per cercare di realizzare quello che hanno scelto di fare nella mente.

63 Com'è diverso dalle conferenze di Dio! L'uomo non si riunisce nelle conferenze di Dio per mangiare, si riunisce per digiunare, e pregare, e ricevere ordini, e andare avanti con questi.

64 Mosè, arrivando in cima al monte per questi quaranta giorni, ed era stato lassù a ricevere i comandamenti, o dopo, sapeva cosa significava incontrare Dio, sapeva cosa significava avere una conferenza con Dio, così aspettò i suoi quaranta giorni, fu facile dopo aver avuto una volta una conferenza con Dio.

65 Gli uomini che hanno mai avuto una conferenza con Dio, o donne, sanno cosa significa rinunciare al cibo a volte, rinunciare all'acqua, rinunciare alle cose del mondo, rinunciare ogni altra cosa, per separarsi con Dio per tenere una conferenza.

66 Mosè in questa prima conferenza, al pruno ardente, ricevette ordini da Dio: "Io sono l'Iddio dei tuoi padri, e ho sentito le grida del Mio popolo, e ti sto mandando giù a liberarli. Voglio che tu scenda in Egitto".

Guardate quali semplici ragioni usò, Mosè iniziò a trovare scuse e disse: "Io—io non sono. . . Sono lento a parlare", e così via.

67 Così Egli gli disse che sarebbe stato con lui, e l'Angelo di Dio sarebbe andato davanti a lui, e segni e prodigi che avrebbe fatto. Così, allora fu pronto ad andare.

68 Dopo che avete ubbidito a Dio, e siete andati in missione alla quale vi ha mandati, a volte ci troviamo in circostanze difficili, Mosè arrivò a questo. Era sceso in Egitto e aveva fatto proprio esattamente quello che Dio gli aveva detto di fare, aveva obbedito alla Parola alla lettera, e stava seguendo la Parola.

69 Dio aveva promesso ad Abraham che la sua Progenie avrebbe soggiornato in un paese straniero fra gente straniera, ma li avrebbe riportati in quel paese dopo che erano stati prigionieri per quattrocento anni. Quindi Mosè era perfettamente in linea con la Parola di Dio, e anche in questo s'incontrano ancora ostacoli.

70 Ci potrebbe essere qualcuno qui stasera che si oppone a questo, dice: "Sono malato, Fratello Branham, sono Cristiano da tutta la vita, ho lo Spirito Santo da anni, sono un membro di questa chiesa da *un tot* di anni, io—io vivo fedele, tutto quello che faccio ed eccomi qui stasera, il dottore dice che devo morire, ho il cancro. Ho un problema al cuore. Sono su una sedia a rotelle", o qualcos'altro. Quelle cose accadono.

71 Mosè era perfettamente nella linea del dovere di Dio, e anche nella linea della Scrittura. La prima cosa che un uomo deve fare per scoprire se qualcosa è andato storto, è controllare se stesso. Siete, per prima cosa, siete nella linea della Parola di Dio? Poi la cosa successiva, siete nella linea del dovere, seguendo quello

che lo Spirito Santo vi ha detto di fare? Allora se è così, allora rimane solo una cosa, è una conferenza.

⁷² Mosè aveva condotto i figli d'Israele per la mano di Dio dall'Egitto, ed era giunto al Mar Rosso. La chiameremo la Conferenza del Mar Rosso. Lui era esattamente nella linea del dovere, guidando i figli attraverso il Mar Rosso, e li stava portando nella terra promessa come Dio aveva promesso. Aveva sentito da Dio, lo Spirito Santo era su di lui, li aveva condotti fuori, aveva fatto i miracoli e i segni di Dio, e qui erano proprio nella linea del dovere, e a questo punto ogni ostacolo che poteva esserci li tagliava fuori. Sembrava che la natura stessa gridasse: "Oh, Mosè e Israele, mi dispiace per voi, perché la sventura vi aspetta". Forse è così con voi stasera, la sventura proprio davanti.

⁷³ Cosa fece Mosè, questo grande profeta fuggiasco? Aveva avuto una conferenza con Dio, e sapeva cosa significava per lui, sapeva che l'unica cosa da fare era tenere un'altra conferenza. Si scelse un posto. Forse diremmo, oh, non so, forse dietro questa certa roccia, era andato lassù e forse si era inginocchiato, e aveva detto: "Grande Iehovah, ho letto nelle Scritture, o, tramite la Parola che ho, che Tu stai liberando il Tuo popolo. Hai mandato un Angelo e lui mi ha parlato. E sono completamente nella linea del dovere, e siamo qui al Mar Rosso, e non c'è modo di passare, così ho pensato dentro di me che c'è solo una cosa da fare: non cercherò mai di fare affidamento alla mia intellettualità, verrò proprio a tenere una conferenza con Te".

⁷⁴ Dio disse: "Alzati in piedi, Mosè. Vai, parla ai figli d'Israele che vadano avanti".

⁷⁵ Dio non dice mai ritirata, non c'è ritirata in Dio. Dio è: "Vai avanti".

⁷⁶ Non importa in quale fase della battaglia vi troviate, se avete fatto marcia indietro e avete detto: "Ho paura della guarigione Divina. Ho paura di *questo*, *quello*, o *l'altro*. Ho paura del battesimo dello Spirito Santo", parlate e andate avanti. Nessuna ritirata, non tornate indietro, non c'è niente su cui fare marcia indietro. Dio è sempre: "Vai avanti". Se è la linea del dovere, la linea della Sua Parola, andate avanti, andate oltre.

⁷⁷ "Beh", dite, "so che qualcuno è andato nel fanatismo". Ma quello non eri tu. Vedete? Il vostro dovere è di andare avanti, finché Dio non avrà finito con voi, continuate proprio ad andare avanti.

⁷⁸ Qualche anno fa quando il Signore mi chiamò, io che ero un pastore battista locale, per andare a predicare la guarigione Divina, non avevo mai sentito di una cosa come la Pentecoste, non più di quanto possa aver sentito qualcuno dire: "È un mucchio di santi rotolanti", o qualcosa del genere. Ma quando Egli venne, e io Lo vidi, e parlò, se Dio parla, c'è qualcosa che

deve rispondere a Esso, da qualche parte. Che la mia chiesa ci creda o meno, c'è qualcuno che l'ascolterà.

⁷⁹ Da lì venne Oral Roberts e il, e Tommy Osborn, e così via, e fuochi di risveglio ardono in tutto il mondo stasera. Perché? Parla, e andando avanti. Non indietreggiate, stiamo arrivando a una specie di rallentamento. Non c'è posto per rallentare. Se c'è qualcosa, mettete la doppia marcia, andiamo avanti. Nessun punto di sosta, la Pentecoste non può fermarsi, non c'è posto dove fermarsi. Non accendiamo un fuoco sullo stesso terreno. Chiunque è... Due fuochi in due sere. Costruiamo un fuoco nuovo qui stasera, e un fuoco nuovo sulla strada, avanti e avanti, finché non vediamo Gesù. Non c'è punto di sosta ora.

⁸⁰ Mosè, pregò e ricevette ordini, e uscì e chiese ai figli d'Israele di andare avanti, e il mare si aprì, e passarono. Dio crea sempre una via.

⁸¹ Una conferenza, ecco cosa occorre alle chiese stasera è una conferenza, ricevere ordini, e andare avanti. Pregate e chiedete se è tempo ora di porre la grande benedizione di questo, che è passato negli ultimi trenta o quarant'anni di Pentecoste, della benedizione dello Spirito Santo. Il battesimo che infiammò il mondo per un risveglio che non si è mai stabilito, visto dal giorno di Pentecoste al principio.

⁸² Non l'hanno mai avuto nel risveglio luterano, non l'hanno mai avuto nel risveglio di Wesley, non l'hanno mai avuto in nessun risveglio fino a questo risveglio. Non è tempo per la Pentecoste di—di mettersi a seminare, è tempo di stendere le sue tende. È tempo di andare avanti, di portare dentro i fratelli da ogni denominazione, da ogni estrazione sociale, e il Messaggio che bruci avanti, niente tempo per fermarsi. Se vi state fermando, indichiamo una conferenza, vediamo cosa c'è che non va.

⁸³ Quando arriviamo a un punto in cui pensiamo di essere gli unici che Dio può usare, faremmo meglio a indire una conferenza. Dio mandò Gesù, Suo Figlio, a morire per ogni membro del Corpo di Cristo. Metodisti, battisti, presbiteriani, luterani, cattolici, qualunque cosa possano essere, sono tutti figli di Dio della promessa. Come ascolteranno il Messaggio se noi non...?

⁸⁴ Se ci raffreddiamo, cosa faremo? Allora metteremo davanti a loro un cattivo esempio. Non è tempo per raffreddarsi, è tempo per riscaldarsi. E non possiamo avere un riscaldamento, finché non abbiamo una conferenza, un risveglio all'antica che riporterà i fuochi del risveglio che attireranno l'attenzione, quando i peccatori nascono nel Regno di Dio, quando l'uomo inizia a vedere donne malfamate, e uomini malfamati, e peccatori che si ravvedono, e che cambiano la propria vita, vanno avanti, fanno ammenda, piangono, portano covoni preziosi. La—la chiesa ha bisogno di un buon caso d'amore devoto all'antica,

amore fraterno. Abbiamo bisogno di una conferenza, tenere una conferenza.

⁸⁵ Velocemente, andiamo a un'altra conferenza. C'è stata una Conferenza del Getsemani. Ce ne sono molte che potremmo menzionare. C'è stata una conferenza un giorno a Babilonia, se dovevano inchinarsi all'immagine del re o se osservare la Parola di Dio. Dio mandò giù la quarta Persona a motivo di quella conferenza.

⁸⁶ Daniele dovette tenere una conferenza, e Dio mandò un Angelo, forse una Colonna di Fuoco, Luce, che spaventò quegli animali, e non ebbero il potere su Daniele, perché aveva tenuto una conferenza, una riunione di preghiera da qualche parte. Ecco cosa fa la differenza.

⁸⁷ Quando siamo così presi dalle cose del mondo, che non possiamo andare in chiesa la domenica sera, o—o il lunedì sera, o qualsiasi altra sera, e dobbiamo guardare i nostri programmi televisivi, e certe cose del genere, che mostrano che il mondo è penetrato in noi.

⁸⁸ Ciò di cui la chiesa pentecostale, e tutte le altre chiese hanno bisogno stasera è di mettere da parte ogni peso, e il peccato che è atto a darci impaccio, in modo che possiamo correre con perseveranza il palio postoci davanti. Abbiamo bisogno di una conferenza, una riunione di preghiera universale affinché la chiesa del Dio vivente sia chiamata insieme. Non pensate che io sia arrabbiato, o fuori di me, so di cosa parlo. Il bisogno della chiesa stasera è una conferenza, una riunione di preghiera, un raduno, una chiamata insieme.

⁸⁹ Ministri, che abbattono il loro muro divisorio centrale. Membri di chiesa che dimenticheranno le differenze tra le denominazioni delle chiese, membri di chiesa, e ministri, tenetevi alle corna dell'altare di comune accordo e pregate finché il Fuoco di Dio non inizia a scendere di nuovo, Dio conosce la... la testardaggine, e la differenza degli uomini si sgretola, e il santo timore, e l'amore fraterno prendono il suo posto nel cuore umano, allora diventerete salati, allora il Messaggio avrà la Sua preminenza nel cuore, avrà la Sua influenza nella città.

⁹⁰ Potremmo urlare, e gridare, e fare quello che vogliamo, e non influenzerà mai l'uomo finché non vedrà la vita di Cristo proiettata in voi, qualcuno che è tenero, e misericordioso, e clemente, e pronto a porgere l'altro lato della guancia, o a dare la seconda veste, o a fare il secondo miglio. Cristianesimo in azione, non solo insegnato dal pulpito, ma messo in atto fra i membri, fra i pastori, è allora che si vede Cristo vivere nella chiesa, le decisioni prese.

⁹¹ Gesù Stesso fu portato a una decisione. E prima di andare al Calvario, il Padre portò il Suo Stesso Figlio in conferenza nel

Getsemani, mentre gli Angeli prendevano le loro posizioni per vedere quale sarebbe stata la decisione.

⁹² Oh, forse non è stato così, ma pensiamo che forse lo sia stato: Posso sentirLo dire: “Figliolo, desideri andare al Calvario? C’è una banda che Ti aspetta, c’è persecuzione, ci sono morte e omicidio in agguato, c’è l’esposizione del Tuo Stesso corpo, Ti toglieranno le vesti, Ti ridurranno in poltiglia, Ti tireranno una corona di spine sul capo, e morirai invocando misericordia. Dovresti andare avanti?” Guardate la decisione.

⁹³ E a volte quando siamo seduti al nostro posto e lo Spirito Santo dice: “Tu devi fare *questo*, o devi fare *quello* . . .” Avete qualcuno che non vuole parlare con voi, voi non volete parlare con loro, non volete sistemarlo, e vi vergognate proprio di andare a dire, se siete nell’errore, o cosa, se non siete nell’errore, andare a dire: “Fratello, dimentichiamocene e parliamone”.

⁹⁴ Gesù, quando alzò lo sguardo sul volto del Padre, disse: “Non è la Mia volontà, è la Tua che sia fatta”. Che decisione! Quella decisione ha ancorato e travolto il mondo, viene ancora stasera per ogni anima penitente. “Non la Mia volontà, ma la Tua sia fatta”. Quella è la decisione di . . .

⁹⁵ Fu presa anche una decisione, una decisione Pentecostale. Centoventi andarono nell’alto solaio, e stavano aspettando perché il loro—loro Condottiero, il loro Signore era asceso nei Cieli al Padre, e aveva detto loro, disse: “Ora, aspettate fino alla città di Gerusalemme. E non voglio che andiate ancora a predicare, non voglio che abbiate dell’istruzione, non avete bisogno di altra teologia. Ma voglio che andiate lassù e aspettiate semplicemente là finché non sarete di comune accordo, allora posso rimandarvi la decisione del Cielo”.

⁹⁶ Questo è il problema oggi, questo è il problema delle nostre chiese oggi. Qual è la decisione per quest’ora? Guardate qui, quando Krusciov, e quando i comunisti l’altro giorno hanno potuto prendere una boccettina di medicina e agitarla davanti al mondo, una nazione atea, empia, che odia Dio, e dice: “Possiamo prendere un paralitico e somministrargli questo, e lui si raddrizzerà di nuovo”.

⁹⁷ Che disgrazia! Sebbene io sia grato per tutto quello che può essere fatto per aiutare i malati, non lo scredito, ma la liberazione non è stata data agli infedeli, è stata data al ministero del Signore Dio. La Chiesa del Dio vivente ha liberazione con sé, non viene da una boccetta, viene dal Calvario. Ma qual è il problema? C’è qualcosa che non va. Abbiamo bisogno di una conferenza, la Chiesa ha bisogno di riunirsi, le persone hanno bisogno di riunirsi, e aspettare di comune accordo finché non arriva la decisione.

⁹⁸ Stanno cercando di costruire rifugi antiaerei sotto terra di quattrocento piedi, e di farli d’acciaio. Beh, l’impatto di

una di quelle bombe che fa un buco nel terreno profondo centosettantacinque piedi, per centocinquanta miglia quadrate! Dunque, non c'è modo di scavare per venirne fuori, c'è solo un modo per venirne fuori, è salirne fuori. Conferenze. Quanto in profondità dobbiamo andare, quanto cemento armato e altre cose, questo non—questo non varrà *così*.

⁹⁹ Siamo alla venuta del Signore, la Chiesa ha bisogno di essere convocata insieme in una conferenza. Venite, di comune accordo, aspettate di vedere qual è la decisione di Dio. “Oh Signore, cosa dobbiamo fare?” Siamo venuti giù ora, abbiamo predicato il Vangelo, abbiamo parlato in lingue, abbiamo avuto interpretazioni, abbiamo avuto segni, e prodigi, e miracoli nella nostra chiesa, ma siamo arrivati a un punto che ci stiamo fermando.

¹⁰⁰ Ora il—il comunista agita una boccetta davanti a noi, dice: “Ce l'abbiamo *qui*”.

¹⁰¹ Gesù Stesso ha detto: “In verità, Io vi dico, che se dite a questo monte: ‘Spostati’, e non dubitate nel vostro cuore, ma credete che quello che avete detto avverrà, potete avere quello che avete detto”.

¹⁰² Oh, my! Qual è il problema allora? Una conferenza, ecco cosa ci serve, una conferenza, comune accordo, e una conferenza.

¹⁰³ Loro aspettarono, volevano vedere come doveva essere condotta la Chiesa. Volevano vedere se doveva essere condotta da concezioni intellettuali di una buona vita morale, se dovevano condurLa sulla base di—di certe aspersioni, o forme di battesimi, o cosa dovevano fare? Come doveva essere condotta la nuova Chiesa Cristiana? E si tenne una conferenza in Cielo: Come devono fare? Portare con sé un blocchetto di carta e annotare il nome di tutti, dare loro la comunione, e mandarli avanti, era così?

¹⁰⁴ Ma stavano aspettando di comune accordo in un luogo, che erano Farisei, Sadducei, tutti gli altri. Le piccole cose delle loro denominazioni erano state abbattute, la loro setta, e così via, dei loro—dei loro insegnamenti religiosi erano stati abbattuti, vollero . . . convocarono a una conferenza tramite Gesù Cristo.

Là aspettavano *di pari consentimento* . . .

E di subito si fece dal cielo un suono, come di vento impetuoso che soffia, ed esso riempì tutta la casa dove essi sedevano.

...apparvero loro delle lingue spartite, come... fuoco...

E tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlar lingue straniere, secondo che lo Spirito dava loro a ragionare.

...c'erano... Giudei, uomini religiosi, d'ogni nazione di sotto il cielo si erano radunati là a Gerusalemme.

...essendosi fatto tutto quel suono, loro si radunarono, . . . e fu confusa, perciocché udivano ognuno parlare nel suo proprio linguaggio in cui era nato.

¹⁰⁵ Quella fu la decisione di Dio su come la Chiesa doveva essere gestita.

¹⁰⁶ Fratello, se capitalizziamo le cose di Dio, e facciamo proprio in modo che il nostro gruppo sia l'unico ad averle, è tempo di convocare un'altra conferenza. Tornate di nuovo a Dio e sentite un altro suono come un potente vento impetuoso, per vedere l'amore fraterno.

¹⁰⁷ Oggi sentiamo così tanto che i Cristiani devono essere milionari, si deve possedere una flotta di Cadillac o non si è spirituali. Quanto è lontano questo! Stavo parlando a un gruppo di uomini qui qualche sera fa, che ha diffuso una propaganda in tutto il mondo, su libri, e così via, che dovete . . . diventare Cristiani e i vostri affari fioriranno, e tutto. Il che è buono, Dio lo farà, ma quello di cui abbiamo bisogno oggi non è un affare fiorente, quello di cui abbiamo bisogno oggi è una testimonianza della potenza della risurrezione di Gesù Cristo come testimonianza vivente.

¹⁰⁸ Quanto è contrario alla vera Pentecoste! Oggi dovete vivere in un quartiere migliore, dovete fare *questo*, dovete vestirvi in *questo* modo, o essere in *quel* modo, va bene, credo che il Cristianesimo, con tutto il sapone e l'acqua che abbiamo, vi farà mantenere puliti, è giusto, fisicamente, e, naturalmente, se c'è lo Spirito Santo, Esso lo farà spiritualmente. Ma fratello, non è ancora quello di cui sto parlando. Quello che fecero in quel giorno, invece di cercare di vantarsi di quante cose mondane avevano, vendevano tutto quello che avevano e lo distribuivano fra i poveri.

¹⁰⁹ Una certa persona si alzò quando dissi questo, disse: "Fratello Branham, quello è stato il più grande errore che la Chiesa abbia mai fatto, lasciarglielo fare".

Dissi: "Perché la prendi così?"

Disse: "Perché quando nacque la persecuzione, non avevano case in cui andare, ed erano dispersi ovunque".

¹¹⁰ Dissi: "Era esattamente la volontà di Dio, perché allora non avevano nessun posto dove andare, nessun bene mondano, andavano predicando ovunque, e la Parola del Signore crebbe". Le decisioni di Dio sono sempre giuste. È così. Andarono ovunque predicando, è così che Egli fece spargere la Parola.

¹¹¹ La conferenza Pentecostale non doveva essere secondo questo certo gruppo, o una certa setta, ma, "chi vuole, venga". È quello che disse Pietro: "Perché la promessa è per voi, e per i vostri figli, e per quelli che sono lontani, anche per quanti il

Signore nostro Dio ne chiamerà”. Ecco a cosa serve, perché “chi vuole, venga, possa bere alle fonti dell’acqua del Signore”.

112 Ora, c’è stata un’altra conferenza, e stiamo arrivando alla conclusione, con quest’ultima conferenza, emerse una conferenza dopo che furono dispersi ovunque a predicare. E due di loro andarono alla porta detta Bella, e là giaceva uno zoppo che era malato, storpio dal grembo di sua madre, ed era zoppo ai piedi. E Pietro e Giovanni dissero: “Guarda a noi”. E lui lo fece, e disse: “Argento e oro non ne ho”, che è ancora . . . “ma quello che ho . . .”

113 Lo scambiereste con argento e oro? Lo scambiereste per un nome di popolarità? Lo scambiereste per uno spettacolo televisivo la domenica sera, o il lunedì sera, il martedì sera, quando sia, quando la vostra chiesa ha dei servizi in corso? Questo è il problema oggi. Ho spesso detto questo: “Se *Questo* non è *Quello*, allora terrò *Questo* finché non arriverà *Quello*”.

114 Pietro disse: “Io non ho argento né oro, ma quello che ho, ti darò: Nel Nome di Gesù Cristo di Nazaret, alzati e cammina”. E l’uomo esitò un po’, e Pietro lo prese per le braccia, lui e Giovanni, e lo sollevò, e le sue caviglie ricevettero forza, iniziò a saltare e a lodare Dio.

115 Provocò qualcosa alla congregazione. Li portarono dentro, e li frustrarono, e li minacciarono, che non avrebbero dovuto più predicare in un tale Nome, non spargere più quell’eresia di Pentecoste.

116 Così quando lo fecero, uscirono con quella minaccia, che sarebbero stati gettati in prigione se l’avessero predicato di nuovo, avessero detto qualcosa riguardo al, Gesù che era risorto, e allo Spirito Santo qui, che compie miracoli. Sapete cosa fecero loro? Erano nei guai, c’era un’emergenza, così andarono nella loro compagnia.

117 Ecco dove dovremmo andare stasera, non uscire e chiedere al sindaco della città come dovremmo fare *questo*, o come dovremmo fare *quello*. Non dovremmo mandare in qualche scuola di formazione, e chiedere come dobbiamo fare *questo*, o come dobbiamo fare *quello*. Se la nostra chiesa si sta inclinando nello Spirito, la cosa che dovremmo fare è tenere una conferenza con Dio.

118 In Atti 4 tennero una conferenza, e predicarono, e pregarono così: “Signore, perché i pagani si sono infuriati e la gente ha immaginato una cosa vana? È giusto che noi rifiutiamo di predicare la guarigione Divina nei nostri messaggi? Dovremmo predicare la guarigione Divina, o dovremmo astenerci da una cosa del genere? Oh Signore, sappiamo cosa dice la Tua Parola, allora dacci audacia, coraggio”. Oh, fratello! Allora la casa fu scossa dove erano riuniti insieme. Che risposta!

¹¹⁹ Dacci una conferenza come quella sull'Undicesima e Garfield, predicheremo la piena Parola di Dio, staremo su tutto ciò che Dio ha detto di stare. Crederemo nell'essere morti dal peccato e vivi in Cristo. Crediamo che un—un uomo che è morto al peccato, si astiene dalle cose del mondo, perché sono morte per lui. Non ci sono più pettegolezzi, e bronci, e discussioni, e litigi, e apprensioni, è in pace con Dio e con la Chiesa da allora fino al giorno in cui sarà tolto dal mondo.

¹²⁰ Credo che lo Spirito Santo uccida la natura del mondo in un uomo o una donna. Sissignore. Credo che la guarigione Divina sia giusta. Credo che la potenza dello Spirito Santo sia altrettanto grande oggi com'era quando fu riversata a Pentecoste. Credo che abbatta i muri di divisione e porti un amore fraterno, che il diavolo e tutte le preoccupazioni del mondo non possono separarci dall'amore di Dio che è in Cristo. Abbiamo bisogno di una conferenza, una vera conferenza che ci riunisca in questo tipo. . .

¹²¹ C'è un'altra conferenza in arrivo, ed è la conferenza del Giudizio. Forse non siete stati alla Quattro Grandi, nemmeno io, forse non siete stati a quella di Ginevra, nemmeno io, ma, fratello, sorella, lascia che ti dica questo come tuo fratello, a quella, ci sarai.

¹²² Ogni volta che quell'ambulanza urla lì fuori per strada, vi fa sapere che ci sarete anche voi; ogni volta che passate vicino al cimitero e vedete una lapide, qualcosa vi dice che andrete a quella conferenza; ogni volta che sentite la voce ammonitrice del vostro pastore da questo pulpito, vi dice che andrete al Giudizio; ogni volta che vi pettinate i capelli e vedete il grigio o quelli che cadono, le rughe sul viso, gli occhi che si affievoliscono, che cos'è? Andrete al Giudizio. Sarete a quella conferenza, ricordatelo. Dovrete essere presenti, giovani o vecchi, nel giusto o nell'errore, starete là. "I peccati di alcuni uomini li precedono, alcuni li seguono".

¹²³ La conferenza di cui abbiamo bisogno stasera in America, come qui a Phoenix, e in tutto il mondo ovunque, è una conferenza di una riunione di preghiera all'antica, di un luogo dove possiamo tornare al luogo dove esiste amore fraterno, dove lo Spirito di Dio può entrare nel nostro cuore, e renderci così miserabili per le cose qui fuori che stanno avvenendo nel mondo. Sapete che l'Angelo del sigillamento disse: "Mettili un marchio su quelli che sospirano e gridano per le abominazioni che si fanno nella città"? Mentre il giudizio investigativo prosegue, per vedere chi è degno di sfuggire all'ira, l'Angelo doveva suggellare solo quelli che piangevano e sospiravano per le abominazioni fatte nella città.

¹²⁴ Ora segnate Phoenix stasera, è qui dove si tiene la conferenza. Siamo venuti qui per quello scopo, per tenere una

conferenza qui in—in questa—questa chiesa. Siamo venuti a discuterne fra voi, Dio ha detto: “Venite, discutiamo insieme”. Non importa cosa avete—avete fatto, di—dimentichiamolo e iniziamo proprio ora. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] “Il giudizio sta arrivando, ci saranno tutti. Chi ha rigettato, o chi ha rifiutato?” Non importa cosa avete fatto, andrete a quella conferenza, E dovrete apparire là davanti a Cristo per rendere conto della vostra vita, di come l’avete trascorsa.

¹²⁵ Forse ci sono alcuni che dicono: “Beh, guarda qui, Fratello Branham, sono un uomo anziano, una donna anziana, sono—sono insignificante. Sono nato in una famiglia che non credeva in Dio”.

¹²⁶ Non m’importa quanto possa essere insignificante, quanto piccoli possiate essere, quanti anni potreste avere, quanto possiate essere peccatori, quante volte abbiate cercato di ricevere lo Spirito Santo, quante volte abbiate cercato di ravvedervi, quante volte abbiate cercato di agire bene e avete fallito, ci sono ancora speranze per voi finché Dio bussa alla vostra porta. Non importa a quante chiese vi siete uniti, quanti errori, e quanto fanatismo, o quanto *questo* voi, o *quello* avete fatto, ci sono ancora speranze finché Dio bussa alla porta. Conferenza.

¹²⁷ Credo stasera, e prego che proprio in questo auditorio, proprio ora, che gli Angeli di Dio prenderanno il loro posto intorno a questo edificio. Teniamo una conferenza. E se moriste stasera? O se qualcuno entrasse di corsa dalla porta, e dicesse: “John Doe, ho un messaggio qui per te”.

“Oh, cos’è? Io sono John Doe”.

“Ho un ordine qui, tu erediti un milione di dollari”. Oh, sarebbe grandioso, ma potreste morire prima di averlo mai ricevuto.

Potreste dire: “Come faccio a sapere di avere un milione di dollari?”

¹²⁸ “Beh, ecco un—ecco un vaglia postale, ecco un, dal governo che mostra prima che questo possa essere scritto, questo ordine, che ci deve essere un milione di dollari in deposito prima che questo possa essere scritto”.

Dico: “Beh, per cosa stai urlando? Hai solo un pezzo di carta”.

¹²⁹ Ma voi dite: “Guarda cos’è. Guarda qui, ecco il nome dell’impiegato postale”, se si potrebbe scrivere così, “un milione di dollari in deposito qui, è in banca”.

¹³⁰ Non m’importa cosa avete contro di voi, potreste avere il cancro, potreste essere—potreste essere malati di peccato, potreste avere una possessione demoniaca, non m’importa cosa avete, ho qui un messaggio per voi, che grido su questo pulpito

più forte che posso: C'è perdono, c'è grazia, c'è guarigione, c'è perdono, c'è amore, c'è gioia, c'è pace.

131 Dite: “Perché ne sei così entusiasta, Fratello Branham?”

132 Sta scritto: “Se i tuoi peccati fossero come scarlatto, essi saranno bianchi come neve. Venite, discutiamo insieme”.

133 Ma voi dite: “Sono indegno”.

134 So che lo siete, ma Gesù è morto per voi.

135 Nella nostra bella città, o, una città vicino a noi, l'altro giorno c'è stato un incidente, un vecchio barbone stava attraversando la strada, sembrava che i suoi vestiti fossero stracciati, il suo vecchio cappello era a brandelli, e un ragazzo e una ragazza giovani, adolescenti stavano scendendo per la strada, amoreggiando, e non stavano notando il povero vecchio, e lo hanno colpito e lo hanno fatto sbalzare, e lo hanno schiacciato di lato a un edificio quando il parafrangente lo ha colpito di striscio. Quando il ragazzo si è girato dalla ragazza per vedere il vecchio, si è messo di traverso e lo ha schiacciato proprio di lato all'edificio.

136 È stato chiamato il pronto soccorso, e lo hanno portato all'ospedale, l'ospedale cittadino. E lo hanno visitato, e ecco le sue braccia erano rotte, le sue gambe erano rotte, e il suo... Pensavano che fosse incosciente, non respirava quasi più. Così un gruppo di dottori, pensavano ad altri che avevano, e hanno detto: “Dovremmo tenere una piccola conferenza qui. Ora, il vecchio ha quasi settant'anni, senza dubbio, non sappiamo—sappiamo chi sia. Ci vorranno ore e ore del nostro tempo per operare, rimettergli a posto le ossa, e cercare di metterlo a posto, e il vecchio non ha più molto da vivere, e abbiamo altri che aspettano qui fuori, non credo proprio che valga la pena farlo. Distendiamolo, e non passerà troppo tempo prima che se ne sia andato, in ogni caso”.

137 Ma il vecchio non era morto come pensavano che fosse, si è girato, ha detto: “Signori, ho sentito ogni parola che avete detto”. Ha detto: “Io valgo qualcosa”, ha detto, “io valevo così tanto che Dio ha dato il Suo unigenito Figlio perché fossi salvato”. E ha detto: “Ho ricevuto quel messaggio circa cinquant'anni fa, e mentre passo volantini per strada, cammino da un posto all'altro cercando di predicare il Vangelo”. Ha detto: “Io valgo qualcosa, o Dio non mi avrebbe mai salvato”.

138 Certo, che valete. Gli Angeli di Dio sono qui. Non m'importa cosa avete fatto: “Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, saranno bianchi come lana; anche se fossero rossi come la porpora, saranno bianchi come la neve”.

139 Teniamo una conferenza, ognuno dove vi trovate, e chiediamo a Dio: “Oh Signore, valgo qualcosa? Sono solo

una piccola casalinga. Io—io sono solo un agricoltore. Io—io lavoro in una stazione di servizio”.

140 “Non M’importa cosa fai”.

141 “Ma, vedi, Signore, io—io sono stato cattivo, io—io ho fatto tre o quattro spettacoli, e sono caduto”.

142 “Non M’importa cosa hai fatto, teniamo una conferenza”. Anche se le vostre prove sono fallite, anche se voi, i vostri intellettuali sono passati, Dio ha un pruno ardente proprio vicino a ogni posto qui, stasera, ha un Angelo che può infiammare il vostro cuore. “Venite, discutiamo insieme”. Iniziamo qui dall’Undicesima e Garfield. Iniziamo, voi Cristiani, e teniamo una conferenza. Teniamo una conferenza: “Signore, la mia vita finirà presto. Gesù verrà presto”.

143 Arriveremo a quei messaggi questa prossima settimana, se piace al Signore, quella seconda venuta, e quanto vicina.

144 Ora, e: “Cosa devo fare? Forse ho solo questa settimana per operare, e sarà l’ultima in cui avrò mai tempo per operare”. Teniamo una conferenza ora e vediamo cosa direbbe lo Spirito Santo, mentre chiniamo i capi ovunque, dentro e fuori. Se la nostra pianista lì, chiunque sia, vuole andare al piano, solo un momento.

145 Ora, mentre state pregando, che lo Spirito Santo nella Sua bontà e misericordia, e nella Sua tenerezza, possa scendere da voi, e dire: “Figlio Mio, sono Io che ti parlo. Io—Io—Io voglio parlarti solo un momento. Io—Io so che ti senti—senti condannato, e Io—Io voglio portarti un po’ più vicino a Me”.

146 Non volete venire a mani vuote, non volete venire con il peccato sulla coscienza, volete venire con il vostro . . . con felicità, e pace, e gioia nel cuore.

147 Mentre abbiamo i capi chini e gli occhi chiusi, ognuno di voi ora, una piccola conferenza privata con Dio mentre aspettiamo. “Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, nondimeno saranno bianchi come la neve; anche se fossero rossi come porpora, saranno bianchi come la lana”.

148 Beh, dite: “Fratello Branham, è la malattia che ho”.

149 Quello è . . . Un po’ di fede proprio ora sistemerà proprio l’intera faccenda. È solo un piccolo peccato non credere. Cos’è il peccato? Incredulità. “Chi non crede è già condannato”. Troviamo una piccola conferenza.

150 L’altro giorno ero malato, non riuscivo nemmeno a sussurrare da nove giorni. E ho sentito qualcosa nella mia stanza, ho alzato lo sguardo, e c’era Qualcuno vestito di bianco. Ho visto una Bibbia aperta, e Ne è uscita una croce, dalla croce è uscito Gesù, e mi ha detto che quello che mi stavo preparando a fare era sbagliato. Oh, quella conferenza, la dolcezza! Un secondo dopo ho chiamato mia moglie, ed era così spaventata

che ha lasciato cadere le coperte a terra, le lenzuola, stava venendo a cambiarmi il letto. Solo un breve colloquio con Gesù lo ha reso diverso.

¹⁵¹ Ora, dentro e fuori, con i capi chini, quanti vorrebbero essere ricordati stasera, nella preghiera di chiusura del messaggio? Vorreste alzare la mano? Dio benedica te, te. Dio sia con voi. Fuori vorreste solo tenere alta la mano? Dio vede, non c'è oscurità così oscura, che Egli non possa vedere. Sì, centocinquanta, duecento, o forse più, le mani che si sono alzate. Non c'è modo per noi di fare una chiamata all'altare qui, l'altare è pieno di bambini. Ma il . . . [Un fratello parla al Fratello Branham—Ed.]

¹⁵² Continuate proprio a pensare. Ora, per voi che siete malati: Vorreste alzare la mano, dire: “Signore, fammi avere . . . fa' che ne parli con Te proprio ora”? Dio vi benedica. È così. Centocinquanta o più di quelli, o forse quel tanto. Bene. Qualunque sia la conferenza, non importa: “Se tu credi!”

¹⁵³ Nostro Padre Celeste, nella sacralità e dolcezza di questo minuto che può significare la differenza tra la morte e la vita per molte persone, non possiamo vedere fuori che stanno nei cortili della chiesa, ma intorno all'edificio, dentro, tra l'uditorio, abbiamo visto molte mani, molti di quelli che invocano la salvezza, molti di quelli che vogliono essere salvati e riempiti con il Tuo Spirito, poi molti hanno alzato le mani per la malattia.

¹⁵⁴ E abbiamo attraversato le conferenze, Signore, di quella, sulla Parola, noi ministri, e abbiamo ordini da Te: “Predicate la Parola”. Ecco perché ci chiamano predicatori del pieno Vangelo, noi predichiamo l'intera Parola, l'intero consiglio di Dio. Crediamo che Egli fu ferito per le nostre trasgressioni, fu fiaccato per la nostra iniquità, il castigo della nostra pace era su di Lui, e con le Sue lividure siamo stati guariti. Crediamo che sia così, Signore, siamo convinti di questo nel cuore. Non importa cos'abbiano fatto, sebbene i loro peccati siano come scarlatto, Tu hai promesso che se fossero venuti e avessero discusso insieme . . .

¹⁵⁵ Ora, Signore, ci rendiamo conto che non abbiamo molto più tempo, vediamo ogni cosa che si muove proprio alla porta. E non sappiamo quanto vivremo, noi stessi, forse non per tutta la notte, non lo sappiamo. Ma abbiamo la benedetta promessa di Gesù che dice: “Chi ascolta le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna, e non entrerà mai in giudizio; ma è, è passato dalla morte alla Vita”.

¹⁵⁶ Signore, se c'è qualcosa in me, mentre sto qui sul pulpito, su questo luogo sacro dove il Vangelo è stato predicato così a lungo, dove grandi Tuoi servitori hanno pianto a questo altare bagnato di lacrime, provami, Signore, voglio una conferenza. E hai promesso che avrei potuto averla con il Padre se avessimo chiesto nel Tuo Nome.

¹⁵⁷ E ognuno di noi sta tenendo conferenze dentro e fuori, che possiamo sentire l'ardore dello Spirito Santo, che possiamo sentire l'impatto della Sua Presenza che ci dice che i nostri peccati sono perdonati, e anche se fossero come la porpora, saranno bianchi come lana. E la nostra incredulità, e le frustrazioni, e la nostra indifferenza, e—e piccoli pensieri meschini passeranno tutti da noi, e diventeremo una grande Chiesa unita del Dio vivente, ogni denominazione insieme, ogni cuore, tutti di comune accordo marciando avanti, indivisi sui principi del Signore Gesù e sui Suoi insegnamenti, sul Suo Spirito che ci sta portando a quel Giorno del Giudizio. Che possiamo confessare i nostri peccati ora, ed essi precederci.

¹⁵⁸ Quelli che sono malati e afflitti, che sono i Tuoi figli, tutti i peccati sono stati perdonati, e sono—sono lavati nell'Acqua tramite la Parola, che è la Parola di separazione, o, le Acque di separazione, la Parola, e li ha divisi, Signore, da—dal male al bene, e li ha perdonati. Che lo Spirito Santo, proprio in questo momento, Signore, possa toccare i loro corpi malati, che possano risorgere dalla loro malattia, uscire domani per essere diversi, per essere all'opera con il Signore da qualche parte compiendo i Suoi ordini. Concedilo, Signore.

¹⁵⁹ Benedici ogni ministro, i Tuoi pastori, Signore. Oh Signore, benedici i loro cuori preziosi. Pastori di questi greggi in giro per il paese qui, Signore, che le loro chiese possano iniziare proprio a prosperare. Che la causa di Cristo possa iniziare a crescere. Concedilo, Signore.

¹⁶⁰ Benedici questo pastore qui, il nostro—nostro caro fratello. Chiediamo che Tu lo benedica abbondantemente, e tutto il suo staff, e la sua chiesa, e i suoi membri, che possano esserci centinaia di aggiunti alla comunione, concedilo, Signore, a motivo della Presenza di Cristo. Perdonaci di ogni peccato, e portaci nella Tua custodia.

¹⁶¹ Ora, mentre abbiamo i capi chini, il pastore mi ha appena sussurrato all'orecchio: che se questi che alzano le mani vogliono un'attenzione speciale, possono certamente riceverla in una stanza laterale qui. Se volete un'attenzione speciale, se vi alzate giusto in piedi, camminate qui alla mia destra, vi porteremo qui nella stanza, quelli che hanno bisogno di un'attenzione speciale da Cristo. Che non sembra sufficiente proprio ora che avete ricevuto quello che avete chiesto, le porte sono aperte, saremmo felici di farvi venire in modo da poterci consigliare con voi, mentre cantiamo piano, molto lentamente, *Vieni A Casa*. È quello che stavi cantando, sorella?

¹⁶² Ora, tenete i capi chini e pregate. Ora, voi che avete alzato le mani, che non sentite di avere proprio quello che volete da Cristo, proprio alla mia destra, proprio qui, c'è un posto stabilito così da poter ministrare. Pregate ora.

Dolcemente e teneramente Gesù. . .

¹⁶³ Mentre passate, non volete venire proprio all'altare, così sarò certo di toccare ognuno.

. . . per te e per me,
Guarda i portali Egli aspetta e veglia
Veglia per te e per me.

Vieni a casa, vieni a casa,
Tu che sei stanco, vieni a casa;
Seriamente, dolcemente, Gesù chiama,
Chiama, oh peccatore, vieni a casa!

¹⁶⁴ Con i capi continuamente chinati. Forse la piccola conferenza che si è tenuta lì al vostro posto l'ha sistemato, così felice di sapere che l'ha fatto. Non penserei che siate stati abbastanza onesti da alzare la mano che volevate qualcosa da Dio, e poi non abbastanza onesti da rifiutarlo se vi è stato dato. Credo che l'abbiate ricevuto. Dio vi benedica sempre.

¹⁶⁵ Mentre rimaniamo con i capi chini, chiederò ora al pastore di dire una parola.

¹⁶⁶ Amico mio, bene ora. 

60-0228 Conferenze
Prima Assemblea Di Dio
Phoenix, Arizona U.S.A.

ITALIAN

©2024 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org